



LISSONE 1940 – 1945



Piazza Vittorio Emanuele III, oggi Piazza Libertà e la Casa del fascio (attuale Palazzo Terragni) nel 1940



Alla vigilia della seconda guerra mondiale, la pubblicazione stampata in occasione della "IV Settimana lissonese del Mobile" fornisce uno spaccato della realtà artigianale e industriale lissonese di allora, oltre a mettere in evidenza la laboriosità dei suoi abitanti. Anche se i dati, presentati a volte con una certa enfasi tipica del regime fascista, non erano frutto di un vero censimento, risulta che gli abitanti erano 16.290, la popolazione attiva 7.450 persone (pari al 46%).

Le botteghe artigiane erano oltre 900, 12 le industrie addette alla lavorazione del legno, 8 quelle meccaniche, 6 gli opifici tessili.